

del Bottenigo, e di sant' Ilario, detto volgarmente sant' Ellero: il quale villaggio di sant' Ilario è celebre nella storia veneziana per più ragioni; particolarmente per lo famoso monastero, che nell' anno 819 vi piantò il doge Angelo Partecipazio, intitolato a' santi Ilario e Benedetto (1). Nello spirituale, la podestaria di Gambarare fu sempre sottoposta all' ordinariato di Venezia, unica parrocchia, che sino al 1818 possedesse nella terraferma.

Grado, l' antichissima città, che divideva con Aquileja l' onore di sede patriarcale metropolitana, ridotta presentemente alla condizione di miserabile ricettacolo di pescatori, era stata ne' suoi primordii una delle più cospicue isole tribunizie: poi era stata governata da gastaldi ducali; e finalmente nel 1251 fu eretta anch' essa in podestaria, o piuttosto contado, perciocchè il nobile, che vi fu mandato a tenerne l' amministrazione, ebbe il titolo di conte (2). Il suo distretto comprendeva appena le poche isolette, che stanno in quella sua laguna.

II. DEL POLESINE.

Era ed è tuttora il Polesine quel vasto territorio, che sta fra mezzo all' Adige e al Po. Dividevasi in due: Polesine di Adria e Polesine di Rovigo. Dell' uno e dell' altro dirò brevemente.

Polesine di Adria. L' antichità di Adria va a perdersi nella nebbia dei tempi favolosi: città rinomatissima, da cui prese nome il mare adriatico, che la bagnava: fu già colonia degli etruschi (3) ed aveva nobilissimo porto (4). Vi si trovarono e vi si trovano tuttora preziosi avanzi della sua primitiva ampiezza e nobiltà, sì negli scavi che nei ruderi. Figurò molto anche nei tempi della repubblica romana (5), di cui era municipio di prima classe, aggregata alla tribù Menenia. Ai tempi degli esarchi greci fu dominata da loro; vi risiedeva un

(1) Ved. il Temanza, *Dissert. sopra l' antichissimo territ. di s. Ilario*.

(2) Lib. *Leona* della Cancell. ducale, a cart. 154.

(3) Tit. Liv., lib. V.

(4) Plin. lib. V, cap. 16.

(5) Tacit. *Hist.*, lib. III.